

MICRONIDO MONTESSORI



Carta dei servizi

ANNO EDUCATIVO

DUEMILAVENTICINQUE

DUEMILAVENTISEI

Gestito da



Convenzionato con



ROMA CAPITALE

Gentili genitori, questo documento è uno strumento per farvi conoscere meglio la vita all'interno del Micronido e per darvi alcune informazioni che ci aiuteranno a lavorare meglio con voi e con i vostri figli, collaborando insieme nel rendere la frequenza del vostro bambino al nido un'importante e serena esperienza di crescita. Il funzionamento del Micronido fa riferimento al regolamento del Comune di Roma che trovate affisso nella bacheca per i genitori e sul sito del Comune.

Chi siamo

L'Opera Nazionale Montessori, Ente del Terzo Settore (ONM-ETS), che gestisce il servizio, è stata fondata da Maria Montessori e riconosciuta Ente morale nel 1924. Ha sede a Roma ed è erede e titolare di una definita tradizione educativa e pedagogica di carattere scientifico, di ricerca e sperimentazione, di formazione e aggiornamento, di assistenza e consulenza, di promozione e diffusione con riferimento ai principi ideali, scientifici e metodologici montessoriani.

L'ONM-ETS è vigilata dal MIM e titolare di Certificazione di Qualità ISO 9001 per la formazione superiore e continua.

L'ONM-ETS persegue i propri obiettivi, indirizzandoli all'attuazione della completa formazione dell'essere umano secondo i principi di autonomia, libertà e responsabilità individuali che sono condizioni per la realizzazione e l'espressione delle potenzialità umane e per l'affermazione concreta dei diritti dell'infanzia.

A tale scopo l'ONM-ETS partecipa al dibattito pedagogico e scolastico, promuovendo, a livello nazionale e internazionale, iniziative di studio, editoriali e di confronto con gli organismi istituzionali e con i rappresentanti delle

La Mission del Micronido Montessori si concretizza in percorsi, anche differenziati, atti a valorizzare le potenzialità delle bambine e dei bambini e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione della proposta educativa e di verifica dell'apprendimento.

La Carta dei servizi è uno strumento dinamico, suscettibile di aggiornamenti e variazioni conseguenti a mutamenti che si possono verificare nel tempo. La Carta dei servizi adottata risponde ai seguenti principi fondamentali cui devono ispirarsi i servizi pubblici, secondo la direttiva Ciampi 1994: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Basandosi sul principio della trasparenza, sulla Carta dei servizi è indicata anche la possibilità di **effettuare un reclamo** qualora uno o più standard dichiarati non dovessero essere rispettati, all'indirizzo mail: info@montessori.it.

In fondo è stato riservato ai genitori uno spazio per appuntare curiosità, perplessità, quesiti e aspettative che possono sorgere fin dal primo colloquio, per essere approfonditi nel corso dell'esperienza ma anche prendere nota delle indicazioni pratiche/informative aggiuntive.

Organizzazione del servizio

Il **Micronido Montessori** è un servizio attivo da 24 anni, gestito direttamente dall'Opera Nazionale Montessori-ETS e convenzionato con Roma Capitale, è storicamente collocato all'interno dell'Istituto Statale Sordi di Roma, con cui collabora attivamente anche in relazione al tema dell'inclusione.

Tale metodo educativo prevede la figura della persona di riferimento che dia contenimento, sostegno e stabilità emotiva ai bambini di un piccolo gruppo, ai quali garantisce un percorso attento e personale nella quotidianità delle azioni e delle relazioni che i bambini stessi e le famiglie sperimentano nel contesto educativo del nido.

Il Micronido accoglie 23 bambini, medi e grandi.

L'attività inizia l'1 settembre e terminerà il 31 luglio e si precisa che:

- osserva il seguente orario:

dal **lunedì al venerdì**

dalle **ore 8.00 alle ore 16.30**.

- rimane chiuso durante i periodi e i giorni che sono indicati nel **calendario educativo** che vi viene consegnato ad inizio anno e

che trovate affisso nella bacheca genitori.

Ai genitori si chiede di rispettare le seguenti regole dell'ingresso/uscita alla vita comune del nido (nel rispetto delle normative vigenti gli ingressi e le uscite saranno differenziati e ne verrà data comunicazione durante il colloquio):

- l'ingresso fuori dall'orario stabilito sarà consentito solo in casi particolari (vaccino, visita medica, situazioni di disagio in famiglia) previa comunicazione alla struttura e comunque **non oltre le 10.30**; è assolutamente vietato far prelevare i bambini da persone estranee (anche se parenti di primo grado) senza una preventiva autorizzazione scritta, preceduta da un avviso verbale al personale del nido;

- **ogni assenza del bambino per qualsiasi motivo, va comunicata alla coordinatrice, per email, in giornata.**

I servizi di pulizia quotidiana sono affidati ad una ditta esterna.

I servizi amministrativi sono curati direttamente dall'Opera Nazionale Montessori-ETS.



I pasti al nido

- spuntino con frutta 9,30/10,00
- pranzo 11.30/12.30
- merenda 15.30/16.00

Elementi del progetto educativo

Il progetto educativo applicato al Micronido fa riferimento alle linee pedagogiche di Maria Montessori e si avvale del confronto con le esperienze e con le elaborazioni teoriche nel campo della prima infanzia (E. Goldschmied, sulla persona di riferimento, E. Pikler e Loczy sulle cure dirette e lo sviluppo motorio, F. Dolto e *La Maison Verte* sul linguaggio delle emozioni e sul sostegno alle famiglie, di M. Harris ed E. Bick e della Tavistock School sull'osservazione diretta e partecipata, di L. Camaioni e E. Baumgartner sullo sviluppo sociale dei bambini).

L'ambientamento

Costituisce un'importante occasione per consentire a voi genitori di conoscere il nido e le educatrici che si prenderanno cura di vostro figlio.

Allo stesso tempo anche loro avranno modo di conoscervi per integrare l'esperienza del nido con quella già acquisita dal bambino a casa.

Durante il periodo di ambientamento vi chiediamo disponibilità nell'assecondare la richiesta del bambino di avervi accanto per permettergli di familiarizzare con il nuovo ambiente ed entrare in relazione con le educatrici, rispettando quelli che saranno i suoi tempi. L'ambientamento segue un percorso così articolato:

- inizialmente le educatrici incontrano i genitori in un colloquio in cui viene presentato il nido con particolare attenzione per la stanza delle attività, vengono illustrati i tempi della



giornata, viene presentata la lista dell'occorrente per la frequenza al nido e la dieta;

- il bambino viene accolto al nido con uno dei genitori. La permanenza nei primi giorni si limita a momenti di gioco e socializzazione, poi si introduce il pasto ed infine il sonno.

Riteniamo importante rispettare una certa gradualità nel tempo di presenza del bambino al nido per permettergli di prendere confidenza con gli spazi e i tempi, sperimentando pian piano le proprie abilità all'interno di un ambiente fisico ed affettivo completamente nuovo.

Fin dai primi giorni vi chiediamo di vestire vostro figlio nel modo più comodo e pratico possibile per favorirlo nel suo percorso di acquisizione dell'autonomia, conoscenza del proprio corpo (alcuni suggerimenti pratici: pantaloni con elastico in vita, evitando cinture e bretelle, pantofole con chiusura a strep oppure con elastico, scarpe senza lacci possibilmente con lo strep; per i più piccolini calzoncini antiscivolo).

I bambini più grandi per comodità ed igiene, ogni mattina (soprattutto nei mesi invernali) una volta arrivati al nido calzeranno delle comode pantofole che all'uscita verranno riposte nel proprio armadietto situato nell'atrio.

L'ambiente

L'ambiente del nido è organizzato in sei stanze, due contigue per le attività in sottogruppi, una per il sonno, una per il pranzo e le merende, una allestita per attività dei più piccoli, un ufficio. Il

micronido ha a disposizione un grande giardino che viene utilizzato durante tutto l'anno.

Nelle stanze le educatrici lavorano supportate dall'aiuto dell'ausiliaria. Insieme tutelano il rispetto delle regole ed osservano le interazioni tra bambini offrendo loro uno spazio di comprensione e soluzione delle relazioni.

L'ambiente, inizialmente spoglio, si arricchirà gradualmente in base ai tempi di assimilazione del bambino.

L'ambiente della stanza dei piccoli è preparato in modo da permettere ai bambini di arricchire le loro esperienze sensoriali e di raggiungere autonomia nei movimenti. Particolare attenzione viene dedicata alla qualità delle relazioni e alla comprensione delle proprie emozioni e di quelle degli altri. Il lavoro delle educatrici è infatti anche volto a contenere e sostenere le emozioni dei bambini nelle varie fasi della crescita e per realizzare tutto ciò è importante la collaborazione di voi genitori.

Le attività

Le attività proposte ai bambini sono studiate e scelte per favorire il loro sviluppo psicofisico; spazzolare, pettinarsi, vestirsi, lavarsi, apparecchiare-sparecchiare la tavola, servire il pasto, preparare biscotti, curare l'orto, piantare, annaffiare...

Il nido promuove un'educazione volta a contrastare gli stereotipi di genere.

- **Attività di manipolazione:** eseguita con materiali vari come farina, pasta di sale, pongo, creta...
- **Attività con il materiale sensoriale di sviluppo:** cestino dei tesori, gioco euristico, torre rosa, scala marrone, blocchi ad incastro, spolette dei colori, tavolette del liscio e ruvido, scatole dei rumori.
- **Gioco spontaneo e simbolico:** attività libera con l'utilizzo dell'angolo della cucina, di bambole e di animali.

Tutto l'ambiente del nido, rigorosamente a misura di bambino, è predisposto affinché esso possa soddisfare il suo bisogno di movimento, esplorazione e scoperta, seguito e guidato dal-

l'educatrice pronta a sostenerlo qualora ne avesse bisogno. Le attività dei bambini più grandi sono organizzate nelle diverse stanze in angoli ben attrezzati per le seguenti attività:

- **attività di vita pratica:** travasare, versare, aprire-chiudere, allacciare, tagliare, incollare, piegare, arrotolare-srotolare il tappeto, spolverare, lavare, stendere,;
- **attività legate al linguaggio:** conversazione, mimica, teatrino, lettura, racconti, canzoncine, nomenclature;
- **attività grafiche e pittoriche:** disegno, pittura, stencil, tratteggio;
- **attività di psicomotricità:** svolta in una zona attrezzata con materiale idoneo all'acquisizione delle competenze relative alla coordinazione del movimento e alla propria collocazione nello spazio.

A pranzo i bambini, invitati dal suono di una campanella, raggiungono il loro posto a tavola, nella sala destinata al pranzo. È nostra cura mettere in grado il bambino di mangiare da solo non appena lo desidera e lo possa fare. I bambini mangiano fin da subito con stoviglie di ceramica, bicchieri di vetro e posate in acciaio. L'educatrice siede accanto a loro pronta ad aiutarli, sostenerli e stimolarli in modo tale da consolidare ed arricchire le loro competenze. Pian piano anche apparecchiare e sparecchiare la tavola, così come servire il pranzo, entrerà a far parte delle attività di vita pratica assolate quotidianamente dal bambino.

Al momento del sonno ogni bambino ha il proprio letto, molto basso e senza sbarre, in questo modo possono coricarsi ed alzarsi quando lo desiderano in assoluta autonomia. Uno degli obiettivi che verrà raggiunto, grazie ad un esercizio quotidiano ed assiduo, sarà quello di portare il bambino a spogliarsi e rivestirsi da sé, grazie in parte ad un abbigliamento facile da gestire.

In giardino i bambini potranno, quando il tempo lo consente, giocare e svolgere alcune attività all'aperto. Sarà cura delle educatrici valutare che i bambini escano con un adegua-

to abbigliamento in tutti i periodi dell'anno. Nella concezione montessoriana risulta più utile ed efficace da un punto di vista affettivo, relazionale e pedagogico una maggiore fluidità nella composizione dei gruppi, che si rivela più rispettosa dei bisogni e degli interessi dei singoli, ferme restando comunque le primarie esigenze di riposo dei bambini molto piccoli.

Cultura di provenienza

Per garantire il benessere fisico e psichico del bambino è fondamentale che la famiglia nel suo insieme si senta pienamente accolta dalla struttura educativa in relazione alla cultura di provenienza, alla propria composizione, alle aspettative, alle paure, ecc. Si avrà cura di favorire l'inclusione di famiglie provenienti da culture diverse sia attraverso il colloquio preliminare, sia attraverso le riunioni dei gruppi.

Bambini con Disabilità

Nel solco della tradizione montessoriana dell'affermazione del 'tutti a scuola', fatta all'inizio del Novecento dalla pedagogista in relazione al diritto dei bambini con disabilità di vario tipo alla socialità e alla formazione, si ha cura di promuovere le risorse e le potenzialità di ognuno attraverso un ambiente organizzato intorno al bambino stesso proprio per stimolare l'esercizio dei suoi 'potenziali di salute': motori, sensoriali, comunicativi, rappresentativi, sociali.

I bambini con certificazione di Disabilità possono avere, secondo le procedure definite dal comune di Roma, una educatrice integrativa e/o un assistente alla comunicazione. L'équipe del nido definisce Piani Individualizzati in collaborazione con la famiglia, con la ASL e con eventuali specialisti di riferimento.

Progetti speciali

Le attività laboratoriali verranno proposte dal mese di ottobre, dopo la fase degli ambientamenti.

Durante l'anno verranno proposte iniziative di coinvolgimento e partecipazione su temi definiti di volta in volta anche con i genitori.

Cosa portare

Il corredo richiesto si compone di:

- 3 sacche di stoffa, un cambio completo di vestiario, pantofoline o calzini antiscivolo,
 - 5 bavaglini in stoffa, un pacco di pannolini integro;
 - un piccolo asciugamano con il nome, un bicchiere di plastica a doppio manico,
 - bustine di plastica per i panni sporchi;
 - una foto grande, una foto di famiglia e tre fototessere;
 - 15 pacchi di salviettine umide; 5 pacchi di veline; 1 pacco di bicchieri compostabili;
- e altro richiesto durante il colloquio.

Si consiglia sempre un abbigliamento comodo per il bambino.

Tutto il corredo deve essere siglato con nome e cognome del bambino

Le educatrici ogni fine settimana (oppure se necessario prima) provvederanno a consegnare la biancheria sporca.

Il nido ha una mensa interna e gli alimenti vengono preparati quotidianamente presso la cucina del nido da personale interno, il servizio mensa è in regola con la vigente normativa HACCP.

Alimentazione

- Il menù e le tabelle nutrizionali sono predisposte dal servizio Programmazione Alimentare di Roma Capitale.

Il menù è differenziato per stagioni, viene consegnato ai genitori a inizio anno e al cambio stagione ed è affisso nella bacheca delle comunicazioni per i genitori.

Cambiamenti nella dieta legati a stati di malessere intestinale saranno garantiti per un massimo di 3 giorni, quindi sarà necessaria una richiesta scritta da inviare alla coordinatrice.

Nel caso in cui si debba procedere all'inserimento nella dieta del bambino di alimenti nuovi, come nel caso di svezzamento o di bambini allergici, è necessaria una dichiarazione scritta del genitore.

I genitori dei bambini che frequentano l'asilo nido possono richiedere per i propri figli diete differenziate per intolleranza e/o allergie, per patologie e per motivi etico/religiosi. In tal caso sarà necessario inviare per email alla coordinatrice la richiesta ufficiale corredata dal certificato del pediatra di riferimento.

Si terrà conto di eventuali e specifiche esigenze alimentari determinate da motivi di salute, religiosi e culturali.



Documenti per la prima ammissione

Ad inizio anno educativo deve essere prodotta la seguente documentazione:

- delega sottoscritta dal genitore per il ritiro del bambino da parte di altre persone, con documento di identità della persona (nonni, baby sitter, altro);

- copia del contratto stipulato con il comune di Roma;

- dichiarazione sostitutiva vaccini.

Regole sanitarie

L'Opera Nazionale Montessori-ETS indica all'anagrafe vaccinale della Regione Lazio i nominativi dei bambini iscritti e in caso di non regolarità i genitori dovranno contattare il servizio vaccinale di zona.

Ad inizio anno i genitori sottoscrivono una copia del regolamento sanitario del nido per presa visione e accettazione.

Per le assenze, a prescindere dalla motivazione, è necessario inviare una mail alla coordinatrice specificando il periodo di assenza stessa.

Somministrazione farmaci

Le educatrici del nido non possono somministrare farmaci.

IN CASO DI MALATTIA DEL BAMBINO DURANTE LA PERMANENZA AL NIDO, LE FAMIGLIE AVVERTITE DALLA COORDINATRICE SONO PREGATE DI RECARSI TEMPESTIVAMENTE IN STRUTTURA E DI RIMANDARE IL RIENTRO AL NIDO AL SECONDO GIORNO SUCCESSIVO ALL'ALLONTAMENTO.



Qualità

Al fine di migliorare la qualità dei servizi progettati e erogati, a partire dal 2006, l'Opera Nazionale Montessori-ETS opera secondo il Sistema di Gestione per la Qualità che è stato giudicato conforme alla norma ISO 9001.

Il servizio di asilo nido è inserito nel sistema di qualità e ha un suo Piano Operativo.

Partecipazione dei genitori

Parte essenziale e qualificante del servizio, è la valorizzazione e la promozione della partecipazione dei genitori alle attività del nido, partecipazione che è sancita anche dal regolamento.

Per garantire alle famiglie la massima informazione sulla gestione del servizio e la più ampia partecipazione sono inoltre previsti:

- colloqui individuali con la coordinatrice e/o con le educatrici: possono essere richiesti dai genitori e/o dalle educatrici e sono fissati su appuntamento, anche online;
- riunioni con i genitori: sono organizzate dal

gruppo educativo e possono essere rivolte a tutti i genitori oppure ai genitori di una singola sezione;

- iniziative di collaborazione per piccole attività legate alla gestione del nido;
- eventi periodici con la partecipazione delle famiglie (festa di natale, mercatino, festa di fine anno, ecc.).

Il nido si promuove come sede di confronto e promozione della cultura dell'infanzia attraverso la creazione di momenti di incontro e di scambio con altre realtà territoriali.

Personale del nido

Il gruppo di lavoro nell'anno educativo 2025-2026 è composto da:

1 coordinatrice;

4 educatrici;

1 cuoca;

1 ausiliaria;

1 pediatra.

Il gruppo di lavoro partecipa inoltre ad attività periodiche di formazione.



Forza e attualità del nido montessoriano

Vi sono alcune parole chiave nell'educazione montessoriana che sono sia principi scientifici, sia pratiche di sviluppo autoformativo messi in atto nei nidi montessoriani diffusi in tutto il mondo.

Li riportiamo di seguito con una breve descrizione evidenziando che rappresentano le linee guida di ogni azione svolta all'interno del nido sia con i bambini sia con i genitori; sono principi vivi e attualizzati nella quotidianità di tutto il gruppo di lavoro e rappresentano la struttura fondante del progetto educativo che proponiamo.

Educazione dalla nascita

Pur essendo ancora incompleto e impotente alla nascita, il neonato ha un vasto repertorio sensoriale per la conoscenza e la conquista dell'ambiente. Attraverso i sensi egli dispiega la sua attività psichica ed inizia ad organizzare la propria intelligenza. Maria Montessori a questo proposito scrive: "In passato si pensava che il bambino non avesse una vita psichica, mentre oggi ci rendiamo conto che la parte di lui che è attiva durante il primo anno di età è il cervello". Per cui "la parola educazione non si usa qui nel senso di insegnamento, bensì in quello di aiuto allo sviluppo psichico del bambino" (M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*).

Ambiente strutturato sui bisogni del bambino

Il primo aiuto consiste nel preparare un ambiente fisico e psichico adeguato ai bisogni del bambino. Non un ambiente qualsiasi, non un ambiente organizzato secondo i bisogni dell'adulto, ma un ambiente che sia pro-

vocatore di attività vitali per il bambino, in grado di soddisfare le sue necessità di sviluppo secondo il suo proprio modo di agire, di pensare, di essere. Un ambiente di vita scientificamente accurato e rigoroso per far fronte alle domande che salgono dal suo ricco e delicato repertorio psichico, motorio, intellettuale. La Montessori precisa "il grande problema dell'educazione risiede nel rispetto alla personalità del bambino e nel lasciarne libera l'attività spontanea, anziché reprimerla e dominarla. (...) Per realizzare la libertà del bambino è necessario preparare l'ambiente adatto al suo sviluppo" (M. Montessori, *La scoperta del bambino*).

Dell'ambiente tipico di un nido montessoriano fanno parte oggetti proporzionati alle dimensioni e forze del bambino ed appropriati ad ogni sua età affinché egli possa padroneggiare l'ambiente e gli oggetti stessi. Maria Montessori scrive che nell'ambiente "Ogni cosa ha il suo posto e vi è un posto per ogni cosa (...) l'ordine delle cose vuol dire conoscere il collocamento degli oggetti nell'ambiente, ricordare il luogo ove ciascuno di essi si trova: cioè vuol dire orientarsi nell'ambiente e possederlo in tutti i suoi particolari" (M. Montessori, *Il segreto dell'infanzia*); vuol dire potersi muovere con sicurezza e sentirsi rassicurati.

Educazione sensoriale

Come abbiamo detto, la prima conoscenza che il bambino ha del mondo avviene attraverso i sensi e il movimento, e il nido Montessori si presenta proprio come la palestra dei sensi che si sviluppano e si disciplinano in tanti esercizi sensoriali. Il bambino

piccolo, ad esempio, succhiando non prova solo piacere, ma scopre e conosce le qualità delle cose: materia, forma, grandezza, durezza, elasticità, morbidezza, ruvidezza, gusto, ecc. Il nido Montessori “chiama all’attività plurisensoriale, centrata sulla mano che è l’organo motore della psiche infantile, servitore intelligente e nello stesso tempo dilatatore della mente (*Carta Nazionale del Nido Montessori*, ed. ONM). Vi è un “bambino cognitivo” che riposa su “un bambino manuale”, per questo è importante che il bambino sperimenti ed eserciti la sensorialità come ad esempio la coordinazione occhio-mano per riconoscere, confrontare, classificare, scoprire rapporti e funzioni.

Educazione dei movimenti

Maria Montessori coglie la circolarità tra movimento e psiche e sottolinea l’importanza dell’educazione dei movimenti. “I bambini

debbono acquisire – scrive la pedagoga – le abitudini che trovano nel loro ambiente. Ecco perché il bambino deve avere l’opportunità di esercitare questi movimenti, non basta vederli fare da altri. (...) Il movimento, perciò, deve avere uno scopo ed essere connesso con l’attività psichica” (M. Montessori, *La scoperta del bambino*). Si tratta di presentare ai bambini tutti i movimenti coordinati, mostrandoli in modo lento e con precisione cosicché il bambino possa cogliere ogni parte dell’azione.

La libera scelta

La libera scelta dell’attività cui dedicarsi, per il tempo che si desidera, è un’altra fondamentale caratteristica della proposta educativa montessoriana. La libera scelta è la via maestra, come si legge nella citata *Carta Nazionale*, per una crescita spontanea e naturale; essa favorisce e assicura lo stato di



calma, di fiducia in sé stessi, di tranquillità, dunque, di pace, nel quale il bambino può sentirsi padrone di sé e dell'ambiente". La possibilità di scegliere le proprie occupazioni, ma non solo, ad esempio anche il proprio compagno, contribuisce a sviluppare senso di responsabilità e collaborazione.

Materiale di sviluppo

Nell'ambiente Montessori sono presenti sia oggetti per le attività di "vita pratica", ossia di vita quotidiana, sia specifici strumenti necessari al lavoro psicomotorio e intellettuale dei bambini definiti da Montessori "materiali di sviluppo e di formazione interiore". Il materiale di sviluppo è costituito da un sistema di oggetti raggruppati e ordinati secondo una determinata qualità: dimensione, forma, colore, odore, suono, pesantezza, temperatura (educazione sensoriale), oltre che da materiali per l'apprendimento del linguaggio, per la formazione della mente logico-matematica (avvio all'acquisizione degli strumenti della cultura). Più che acquisire singole nozioni il bambino viene costruendo gli strumenti

conoscitivi per iniziare ad appropriarsi del mondo esterno. Difatti Montessori definisce il "materiale di sviluppo" "una chiave che apre il mondo".

Rispetto dei tempi e ritmi individuali

Il ritmo biologico del bambino è più lento di quello dell'adulto; la lentezza è il modo in cui egli si muove obbedendo alla sua natura. Per cui è fondamentale non mettergli fretta: se il bambino ha la possibilità di esplorare il mondo con calma, può imparare le cose secondo il suo ritmo naturale con piacere e soddisfazione. Nel nido Montessori egli ha la possibilità di fare senza paura di sbagliare sia perché il "materiale di sviluppo" favorisce l'autocorrezione, sia perché l'educatrice è sostegno costante, ma discreto, aiuto cercato, non invadente.

La concentrazione

È fenomeno psicologico fondamentale nel processo autoformativo del bambino ed essenziale per l'apprendimento: l'attività liberamente scelta, perché corrispondente ai bisogni infantili, polarizza l'attenzione del



bambino che vi si dedica con intensa partecipazione e, appunto, concentrazione. A tal proposito Montessori scrive: “In quell’età dove l’attenzione è instabile, inafferrabile, e passa da cosa a cosa senza potersi fermare, ho potuto osservare momenti di concentrazione dove l’io si sottrae a tutti gli stimoli esterni. Simili momenti si ripetono e ogni volta i bambini ne escono come persone riposaste, piene di vita, con l’aspetto di chi ha provato una grande gioia”.

Il lavoro

Ossia il desiderio di fare, di agire sulle cose presenti nell’ambiente, permette al bambino di scoprire le proprie forze, i segreti degli oggetti e dell’ambiente stesso, ma anche di sperimentare e vivere il sentimento primario della fiducia nelle persone e nella realtà. Si tratta dunque di assecondare il desiderio di attività del bambino con proposte educative con finalità da raggiungere e adeguate al suo sviluppo: ogni cosa nuova appresa aiuta a crescere e solitamente quando si acquisisce qualcosa di nuovo si è soddisfatti, disponibili a ripetere l’attività.

La ripetizione dell’attività

È il modo in cui il bambino apprende, è la testimonianza esterna del lavoro interiore che sta compiendo, della progressiva organizzazione della sua personalità, perciò è importante che egli non venga interrotto. Attraverso la ripetizione dell’attività il bambino impara che può far accadere le cose, che può controllare l’ambiente intorno a sé, che le sue azioni hanno delle conseguenze. La ripetizione di un’attività è anche legata alla capacità del bambino di concentrarsi su una cosa alla volta.

Autodisciplina

Dalla libera scelta di un’attività desiderata, si genera il fenomeno dell’autodisciplina, ossia la padronanza dei movimenti e la progressiva conquista della volontà. Maria Montessori a questo proposito scrive: “L’unica finalità delle

nostre istituzioni educative è quella di collocare ogni individuo in un ambiente dove può trovare il cammino naturale del suo sviluppo, e nulla più. Ogni individuo ha necessità differenti, non solo, ma ognuno si trova in condizioni differenti nelle diverse ore del giorno; così quello che più importa trovare nell’ambiente è quello che corrisponde alla funzione normale di ogni individuo. Questo è il primo passo, poiché la disciplina non è immobilità, ma ordine, perché nella natura tutto si muove, ed il problema unico sta nel fare in modo che ciascuno si attenga al proprio movimento” (M. Montessori, *La mente del bambino*).

Autonomia

La natura stessa spinge il bambino verso traguardi di autonomia: il bambino divedo si rende indipendente dal seno materno, il bambino che cammina si ‘libera’ dalle braccia adulte, ecc. Nel nido Montessori tutto è predisposto affinché il bambino non sia debitore costante dell’aiuto altrui; tutto è preparato e studiato per attuare il seguente insegnamento di Maria Montessori “Aiutami a fare da me”.

La vita di relazione

La vita di relazione nel nido Montessori è intensa e collaborativa. I bambini, come abbiamo detto, hanno modo di esprimere attitudini, interessi, bisogni in un clima accogliente di serenità e di calma, dove trovano attività appaganti insieme ad un adulto, sostegno presente, ma non prevaricante, che facilita la libera ricerca e l’espressione. Ciò favorisce sia il saper fare, la fiducia in sé stessi, l’autostima, sia comportamenti di reciproco riconoscimento, di accettazione, di cooperazione. Fare esperienza di ascolto, aiuto, cura, espressione di sé non favorisce solo la costruzione dell’individualità, ma anche della socialità, in quanto gli altri sono vissuti come occasione di incontro, scambio, possibilità di fare insieme.

L'osservazione

È uno dei temi centrali della proposta educativa montessoriana. Preparato l'ambiente adeguato allo sviluppo infantile, favorito l'incontro del bambino con le attività formative presenti, l'educatrice ha il fondamentale compito di osservare il comportamento del bambino, ad esempio, la capacità di scegliere autonomamente e di concentrarsi, il rapporto con gli altri, ecc.

La documentazione

È uno degli assi portanti del metodo, ne sono parte griglie di osservazione, raccolta di materiali prodotti dai bambini e la carta biografica proposta dalla Montessori, rivisitata e pubblicata nel numero di luglio-agosto 2005 di "Vita dell'infanzia", dedicato al tema *Osservazione e documentazione*. Questi strumenti partendo dall'anamnesi personale e socio-familiare del bambino sono indispensabili per la rilevazione, descrizione e interpretazione del processo evolutivo, psicologico e culturale di ciascun bambino.

La verifica

Ha nella prospettiva educativa montessoriana un significato particolare. Le attività educative sono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto, ma nel successo dell'azione. L'apprendimento di ogni bambino è guidato dagli oggetti e dal "materiale di sviluppo", che denunciano gli errori commessi. Questo consente la verifica immediata della risposta e permette al bambino di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate. Le verifiche delle educatrici vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti. Le osservazioni non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino.



Note e appunti

[illegible]

Il gruppo di lavoro del Micronido è composto da:
Emma Perrone (coordinatrice),
Barbara Bielli, Miriana Iacobelli, Miriam Marietti, Giada Piccolo (educatrici),
Giane Ribeiro da Cunha (cuoca),
Cristina Martinozzi (ausiliaria), Anna Maria Montano (pediatra).



Micronido Montessori

Via Nomentana, 56 - 00161 Roma - tel. 0644235477

micronidomontessori@gmail.com - www.montessori.it